

ARPAT news



RAPPORTI AMBIENTALI - AGROECOSISTEMI

EUROBAROMETRO E BIODIVERSITÀ L' ATTEGGIAMENTO DEGLI EUROPEI NEI CONFRONTI DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA SUA PERDITA.

Recentemente è stato pubblicato uno studio dell'Eurobarometro della Commissione Europea sul livello di conoscenza dei cittadini europei sulla biodiversità.



Per questo motivo sono stati considerati una serie di fattori quali: le fonti preferenziali per conoscere il tema, la percezione a diversi livelli della situazione, la consapevolezza dei cittadini sugli impatti ambientali e le eventuali politiche da adottare e la conoscenza del progetto Natura 2000.

L'analisi condotta dalla Commissione Europea ha coinvolto 25mila cittadini europei scelti casualmente tra la popolazione d'età superiore ai 15 anni.

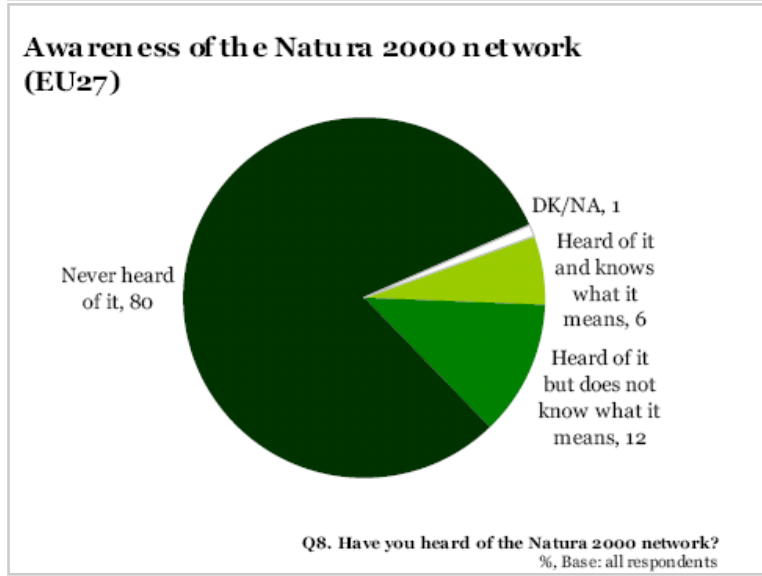
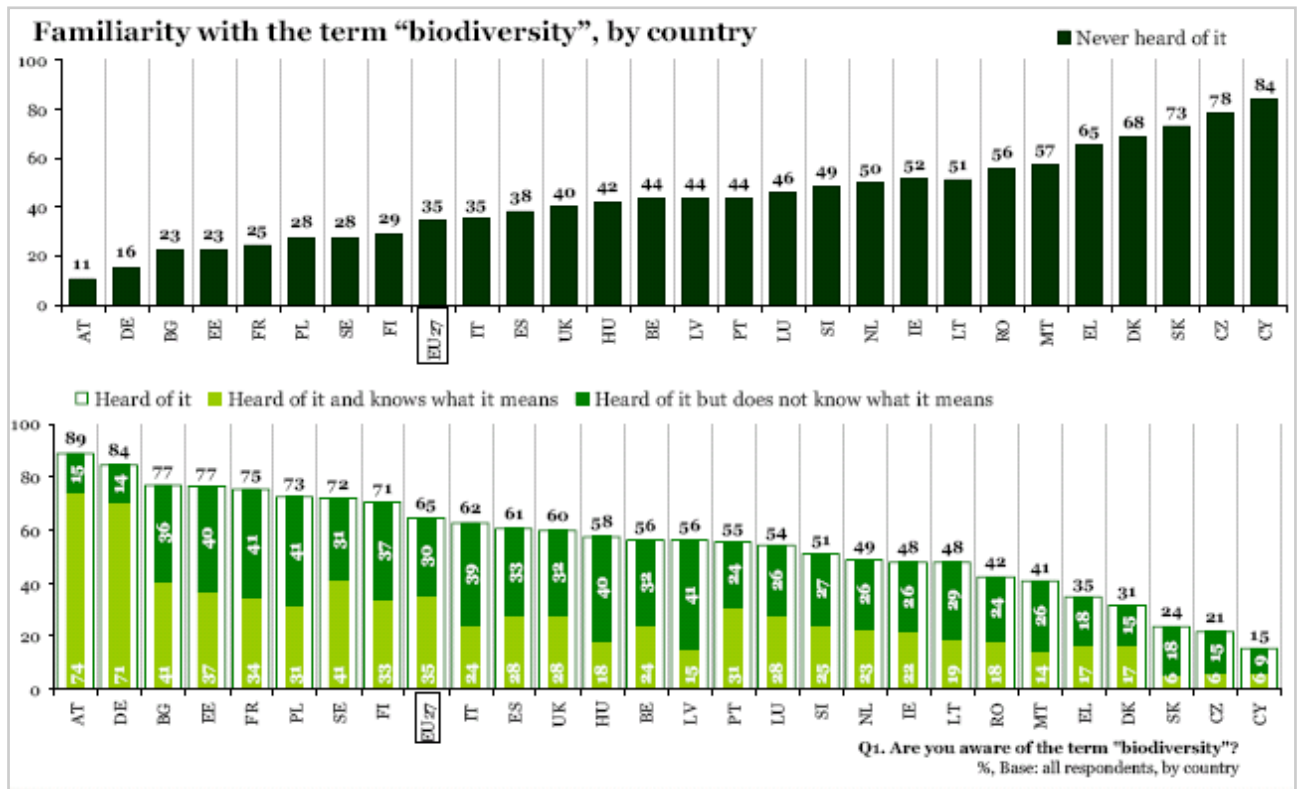
In 4 giorni tra il 20 e il 24 novembre 2007 sono state effettuate le interviste prevalentemente telefoniche in tutti gli stati membri ad eccezione di Estonia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia. Paesi in cui sono state fatte sia interviste telefoniche sia di persona. In ogni Stato sono state intervistate 1000 persone, ma in Estonia, Cipro, Lussemburgo e Malta sono stati considerati rappresentativi 500 cittadini.

L'indagine ha mostrato che solo una minima parte degli europei è ben informata sul tema e in generale solo il 35% ha un'idea di cosa significhi il termine biodiversità, quindi è stato necessario spiegare la parola per chiedere le restanti opinioni a riguardo.

Circa la metà degli intervistati ha valutato che le cause di distruzione della biodiversità sono legate all'inquinamento e ai

disastri provocati dall'uomo, il 27% pensa che l'inquinamento d'aria ed acqua sia tra i principali fattori di perdita delle biodiversità.

In linea generale la percezione degli europei è che la scomparsa di diversità a livello globale sia un problema più grave rispetto alla stessa questione a livello locale, ma allo stesso tempo in pochi (19%) reputano che la situazione attuale possa avere delle ripercussioni sulla vita di ciascuno di noi.

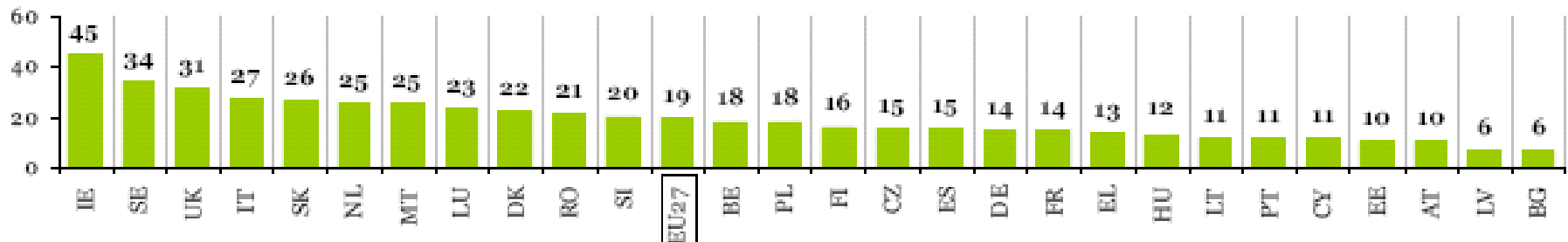


Comunque il 35% ritiene che la diminuzione di biodiversità potrà causare in futuro la scomparsa di specie animali e di habitat naturali e quindi pensa che cercare di evitare questo fenomeno sia importante.

In ogni modo in molti dicono di non avere idea di quali

Meaning of "biodiversity loss"

"Don't know" answers



Q2. Can you please tell me what the phrase "loss of biodiversity" means to you? % Base: all respondents by country

possano essere i provvedimenti da adottare e non conoscono il progetto Natura 2000.

Le fonti di informazioni prevalenti usate dagli europei che conoscono il tema (ovvero il 27 %) sono televisione ed internet, solo in pochi (3%) sono stati a conferenze o attività proposte sull'argomento.

D'interesse è sottolineare che solo una porzione ridotta degli intervistati è d'accordo con l'affermazione che la conservazione della biodiversità è indispensabile per la futura produzione di cibo, carburanti e medicine e che una variazione sullo stato attuale potrebbe comportare dei cambiamenti anche in ambito economico.

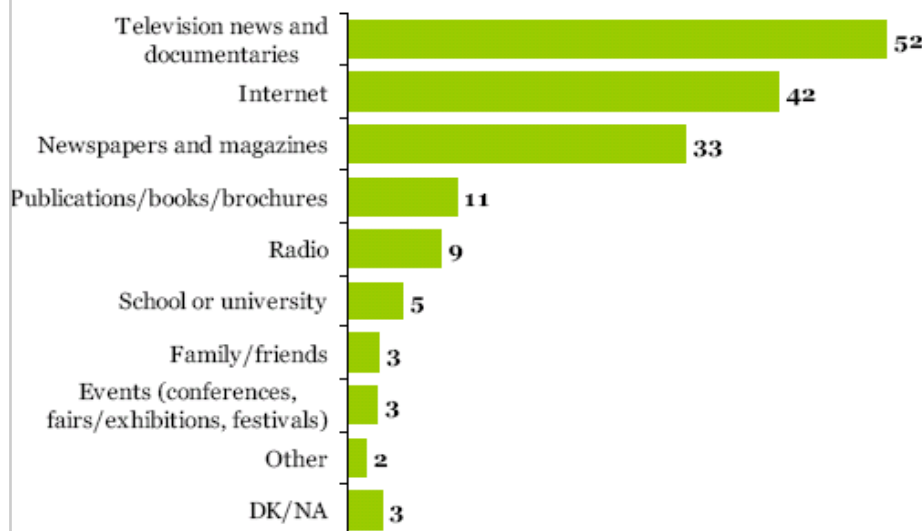
L'analisi delle risposte date sul sistema Natura 2000 ha evidenziato un'elevata diversità della diffusione delle informazioni a livello europeo: il 96% degli intervistati britannici non ne aveva mai sentito parlare, contro il 19% dei bulgari.

Effettivamente la conoscenza del network è elevata sia in Bulgaria sia in Finlandia dove rispettivamente il 45% e il 29% dei cittadini è stato in grado anche di illustrarlo.

In fondo alla classifica oltre ai cittadini britannici si trovano anche quelli italiani, irlandesi e rumeni

S.B.

Primary sources of information about biodiversity (EU27, % of mentions)



Q9. Where would you get information about biodiversity such as threats, losses etc? % Base: all respondents

Being informed about biodiversity loss – socio-demographics

% very well informed and well informed

Category	Sub-category	%
SEX	Male	40
	Female	36
AGE	15 - 24	29
	25 - 39	34
	40 - 54	41
	55 +	42
EDUCATION	Until 15 years	30
	16 - 20	36
	20 +	48
	Still in education	30
URBANISATION	Metropolitan	41
	Urban	36
	Rural	39
OCCUPATION	Self-employed	42
	Employee	41
	Manual worker	30
	Not working	35

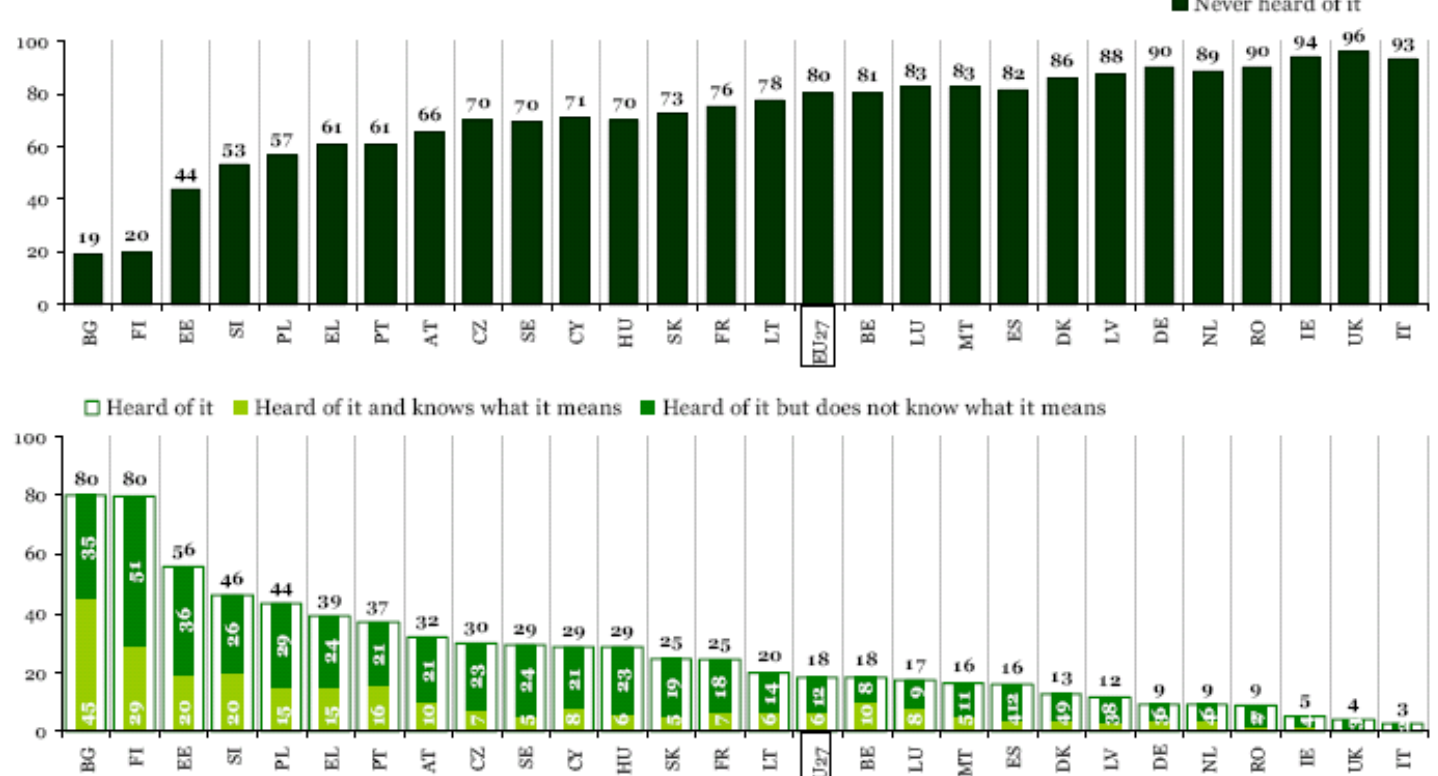
Q3. How informed do you feel about the loss of biodiversity?

%, Base: all respondents, by socio-demographics

Lo studio ha messo in luce una piccola differenza tra gruppi socio-demografici diversi e si è visto che i meno istruiti hanno fornito informazioni più precise indicando come causa principale della perdita di biodiversità i disastri causati dall'uomo, ma allo stesso tempo solo l'11% di essi contro il 16% degli istruiti hanno indicato l'eccessiva intensificazione di pesca e d'agricoltura come pericolosi.

Risposte simili si sono osservate, inoltre, per i lavoratori dei più diversi ambiti da quello artigianale a quello dei liberi professionisti.

Awareness of the Natura 2000 network



Q8. Have you heard of the Natura 2000 network? % Base: all respondents, by country



Natura 2000, sconosciuto all'80% degli intervistati, è un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica ed in particolare agli habitat e alla specie animali indicati negli allegati della direttiva Habitat del 1992 e della Direttiva Uccelli(1979).

La rete Natura 2000, decisa dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea, è costituita da zone speciali di conservazione e dalle zone di protezione speciale.

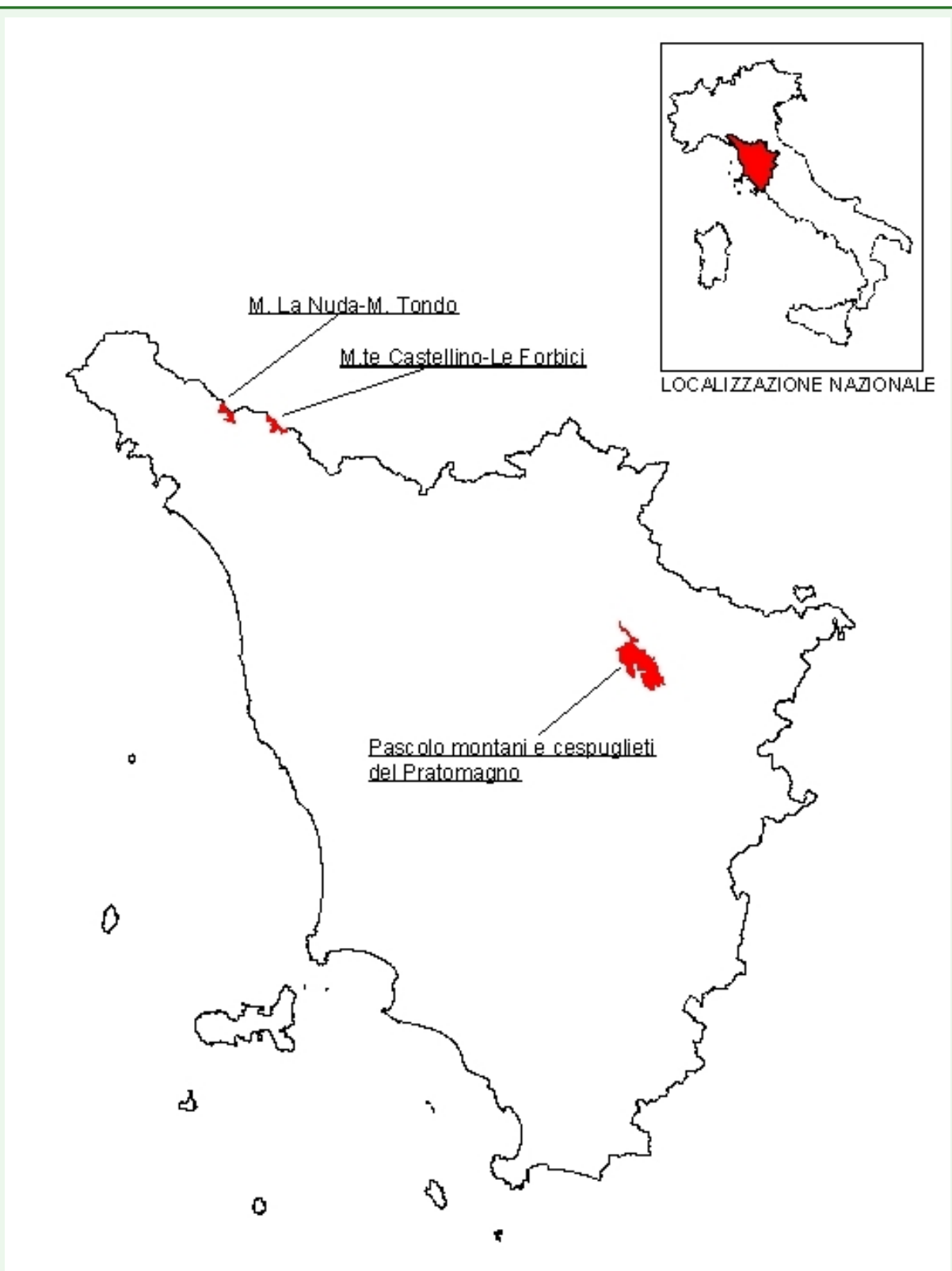
Tali zone possono avere diverse relazioni spaziali (per esempio totale sovrapposizione, separazione completa).

L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome ed ha rappresentato l'occasione per strutturare una rete di referenti scientifici di supporto alle Amministrazioni regionali, in collaborazione con le associazioni scientifiche italiane di eccellenza.

Le attività sono finalizzate al miglioramento delle conoscenze naturalistiche in Italia. I siti d'interesse di Natura 2000:

- Terreni agricoli inclusi i frutteti.
- Foreste, inclusi sistemi agroforestali a dominanza di leccio o sughera/ formazioni aperte
- Altri terreni quali le aree alpine, garighe, e tutte le altre aree non incluse nelle altre categorie (ad esempio pascoli non classificati come aree agricole). Include anche le zone agricole e i frutteti abbandonati.
- Acque interne Fiumi, laghi, acque dolci.
- Zone umide Paludi, acquitrini, estuari (probabilmente anche alcune zone di incrocio con le aree costiere).
- Zone costiere Dune di sabbia, spiagge, paludi, acque costiere (aldilà di 12 miglia marine) (probabilmente anche alcune zone di incrocio con le aree umide)
- Zone marine Zone marine lontane dalla costa (oltre 12 miglia).

Nell'immagine i tre siti Toscani di cui è stato recentemente approvato il piano di gestione.



Testo di questo numero a cura di: *Redazione Arpatnews: Silvia Borghesi tirocinante UO Comunicazione e Informazione del Dipartimento di Firenze*

Per approfondimenti: http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm

Vedi anche Arpatnews n.:

I documenti citati in Arpatnews sono inviabili dietro richiesta via mail a comunicazione.fi@arpat.toscana.it